



CROCE ROSSA ITALIANA

L'Ispettore Nazionale dei Giovani

ORDINANZA N. 79 DEL 23 NOVEMBRE 2009

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE GIORNATE INFORMATIVE-FORMATIVE.-

L'ISPETTORE NAZIONALE

- VISTO l'articolo 11 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31), che statuisce come *"l'azione dei Pionieri presuppone un intervento a monte, volto ad assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno"* e che *"la competenza si acquisisce mediante una serie di eventi formativi cui i Pionieri prendono parte nel corso della loro crescita professionale ed anagrafica"*;
- CONSIDERATO che tali *"eventi sono strutturati in un percorso caratterizzato da tre stadi successivi"*, il cui primo, a carattere informativo-formativo, *"tende alla conoscenza e corrisponde alla fase dell'educare per partecipare"*;
- VISTO il Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana, approvato con l'O.C. 22 ottobre 2009, n. 324/09;
- CONSIDERATO che fra gli eventi caratterizzanti il percorso informativo-formativo sono ricomprese le giornate informative-formative, che mirano ad implementare il processo di crescita del Pioniere, *"arricchendolo al fine di comprendere cos'è un progetto e parteciparvi consapevolmente"* e ponendolo in condizione di orientare la propria scelta a future specializzazioni;
- CONSIDERATO che appare opportuno delineare l'organizzazione della giornata-tipo e sviluppare i programmi di alcune giornate;
- VISTI i contributi pervenuti dai Delegati Tecnici Nazionali e dai Formatori del Personale e dei Quadri che hanno seguito l'aggiornamento nel mese di settembre 2009;
- DI CONCERTO con i Vice Ispettori Nazionali ed assunti i poteri del Consiglio Direttivo della Scuola Nazionale di Formazione della Componente Pionieri;

DISPONE

Di approvare le linee guida per le giornate informative-formative, nel testo allegato alla presente, di cui è parte integrante.

*Via Toscana n. 12
00187 Roma*

Sulla base delle esigenze locali e fermo restando il rispetto della metodologia dell'educazione alla pari nonché le diverse necessità formative di giovani e adulti, i Gruppi e gli Ispettorati Pionieri potranno organizzare gli incontri anche aperti ai Soci C.R.I. iscritti alle altre Componenti.

INCARICA

l'Ufficio, nelle persone dei Sottufficiali addetti:

- a trasmettere copia della presente Ordinanza
 - ai Vice Ispettori Nazionali dei Giovani CRI
 - agli Ispettori e Commissari Regionali dei Giovani CRI
 - ai Delegati Tecnici Nazionali dei Giovani CRI
 - al Segretario degli Organi Collegiali Nazionali dei Giovani CRI
 - al rappresentante dei Giovani all'interno della Commissione Nazionale di Protezione Civile della CRI
 - al delegato al Forum Nazionale dei Giovani;
- a procedere ad immediata pubblicazione sul sito *web*, nei modi e nelle forme di cui alla delibera del Consiglio Esecutivo n. 11 del 5 luglio 2009.

L'originale della presente Ordinanza sarà conservato in un apposito raccoglitore presso l'Ispettorato Nazionale Pionieri, sotto la sorveglianza del Capo Ufficio.

L'Ispettore Nazionale
F.to Pion. Rosario M.G. Valastro



Linee guida per l'organizzazione di giornate informativo- formative



Mod. *Giornate informative-formative*
Rev. 0 del novembre 2009

Sommario



- Introduzione: le giornate informative-formative
- La giornata informativa sull'Educazione alla sessualità e la lotta contro MST e HIV-AIDS
- La giornata informativa sulle Dipendenze
- La giornata per la diffusione dell'Educazione alla Pace
- La giornata informativa sulle Attività Socio-Assistenziali
- La giornata informativa sui Minori a rischio
- La giornata informativa sulla *Clownerie*
- La giornata informativa sulla *Youth Policy* della FICR ed altre Società Nazionali Giovanili
- La giornata informativa sulla *Youth Declaration*, adottata al termine dello *Youth on the Move*, III Incontro Mondiale dei Giovani di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- La giornata informativa sull'Area Sviluppo
- La giornata InFORMANDO



Introduzione: le giornate informative-formative

Premessa

Gli eventi di formazione dei Pionieri della Croce Rossa Italiana sono strutturati in un percorso caratterizzato da tre stadi successivi:

- il primo, a carattere informativo-formativo, che tende alla **conoscenza** e corrisponde alla fase dell'educare per partecipare;
- il secondo, a carattere formativo, che mira alla **competenza** e corrisponde alla fase del partecipare per agire;
- il terzo, a carattere formativo magistrale, che punta all'**abilità** e corrisponde alla fase dell'agire per migliorare.

L'intero iter formativo è caratterizzato dal principio della *peer education*. In ogni fase si predilige un'educazione partecipata, fondata sulla condivisione di punti di vista ed esperienze. Il clima positivo lo scambio e il confronto costante avvengono all'interno del gruppo, che diviene condizione indispensabile per poter accrescere le proprie competenze ed abilità.

Gli eventi caratterizzanti il **percorso informativo-formativo** sono

- il corso di accesso alla Croce Rossa Italiana;
- il tirocinio teorico-pratico;
- le **giornate informative-formative**.

Le giornate informative-formative implementano il processo di crescita, arricchendolo al fine di comprendere cos'è un progetto e parteciparvi consapevolmente. Pongono il Pioniere in condizione di orientare la propria scelta a future specializzazioni.

L'organizzazione degli eventi caratterizzanti il percorso informativo-formativo è di competenza del livello locale, provinciale e, ove necessari, regionale.



Metodologia

Il principio che guida l'organizzazione di una giornata informativa-formativa è quello della *peer education*, basata sulla condivisione delle esperienze, su lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate. Tale approccio è utile per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva.

All'interno dell'incontro possono essere previsti anche momenti di trasmissione frontale, seppur brevi e circoscritti, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici.

Eventuali attività empatiche (quali *car-park*, *role-play* o drammatizzazioni) vanno organizzate solo all'interno di giornate e, nello specifico, nella seconda parte.

I partecipanti ricevono il materiale didattico ritenuto utile nonché ogni opportuna informazione per il loro futuro aggiornamento e prosecuzione dell'iter formativo.

Argomenti

Possono costituire argomento per un incontro informativo-formativo:

Area Salute:

- Educazione Sessuale e lotta contro MST e HIV-AIDS
- Igiene, Dieta, Educazione Alimentare
- Dipendenze
- Approfondimento di un argomento di Educazione alla Salute

Area Pace

- Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Principi Fondamentali, nozioni ed evoluzione del Diritto Internazionale Umanitario
- L'Educazione alla Pace



Area Servizio nella Comunità

- Minori a rischio
- Attività Socio-Assistenziali
- *Clownerie*
- *Climate in Action*

Area Cooperazione Internazionale

- *Youth Policy* della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ed altre Società Nazionali Giovanili
- *Youth Declaration*, adottata al termine dello *Youth on the Move*, III Incontro Mondiale dei Giovani di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Campagne promosse della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Cos'è la cooperazione internazionale e cosa fa la CRI.

Sia le lezioni che le giornate devono essere organizzate tenendo in debita considerazione il territorio in cui il Gruppo Pionieri svolge servizio ed avere un taglio concreto. Sono particolarmente indicati video e immagini di attività svolte.

A titolo non esaustivo, sono sviluppati i programmi di alcune giornate tipo.

Attivazione di una giornata

Le giornate informative-formative sono attivate senza particolari formalità dagli Ispettori, Commissari e Responsabili dei Gruppi Pionieri, che ne danno semplice comunicazione al competente Ispettorato Provinciale.

Ove particolari necessità richiedono l'organizzazione di una giornata con tematiche diverse da quelle standardizzate, il programma dell'evento va inviato all'Ispettorato Regionale Pionieri.

Nel caso in cui ciò possa rivelarsi utile, dietro apposita analisi dei bisogni condotta in seno all'Assemblea Provinciale o Regionale, le giornate possono essere organizzate dagli Ispettori Provinciali o Regionali Pionieri.

La giornata è rivolta a non più di trenta Soci C.R.I. partecipanti.



Modalità organizzative

L'evento deve avere inizio fra le 8:30 e le 9:00 e deve concludersi entro le ore 16:30. Il Formatore e gli Operatori coinvolti assicurano la loro costante presenza per tutto l'arco della giornata.

La struttura ospitante, preferibilmente una sede C.R.I., deve garantire spazi adeguati e rispondenza alle necessità dei partecipanti. La sala destinata alla didattica deve essere fornita di:

- sedie in cerchio;
- penne, colori, fogli ben visibili e a disposizione;
- lavagna a fogli mobili fruibile da tutti;
- bottiglie d'acqua disponibili.

Alle pareti sono affissi tre cartelloni con:

- "i nostri indirizzi";
- "le impressioni sulla giornata";
- "consigli e suggerimenti".

La gestione dei cartelloni è libera ed affidata a tutti i partecipanti.

Per quanto riguarda il pranzo, è consigliabile una colazione a sacco piuttosto che un pranzo formale in un ristorante, dove i gruppi sono fissi e formali e viene impiegato troppo tempo in attese e spostamenti.

Valutazione finale della giornata

A conclusione della giornata, il Formatore coordina un breve *de-briefing* con i partecipanti, al fine di raccogliere le loro impressioni e consigli.

I punti salienti della verifica sono riportati in un breve *report*, redatto dal Formatore ed inviato all'Ispettore di Gruppo ed agli Ispettorati Provinciale e Regionale. Il *report* deve contenere i nominativi dei Pionieri partecipanti all'evento.



La giornata informativa sull'Educazione alla sessualità e la lotta contro MST e HIV-AIDS

Obiettivi della giornata

- Promuovere l'interesse dei Pionieri all'adozione di un'abitudine di vita salutare e sicura come parte del loro sviluppo, promuovendo una cultura della sessualità che sia cultura del benessere psico-fisico dell'individuo, nel rispetto del suo essere sessuato e delle sue esigenze individuali e relazionali;
- Trasmettere le informazioni sulla sessualità e le sue diverse forme;
- Discutere sul rispetto di tutte le persone ed i loro orientamenti sessuali;
- Diffondere informazioni, basate sull'evidenza medica, sulla contraccezione e le malattie sessualmente trasmesse;
- Fare informazione su HIV/AIDS e sui rischi di trasmissione, promuovendo atteggiamenti responsabili;
- Analizzare ed abbattere lo stigma, i pregiudizi e gli stereotipi circa le persone che vivono con l'HIV.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore o di Animatore di educazione alla Sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse, con l'apporto di:

- Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla Educazione alla Pace;
- Monitori C.R.I. di Primo Soccorso;
- Figure professionali esperte nel settore.



Indicazioni generali

Il Formatore e/o l'Animatore hanno cura di valutare la formazione dell'uditorio, cui rivolgersi con le metodologie dell'educazione alla pari.

Lo staff, nel preparare l'incontro:

- opera una fattiva analisi del target di riferimento;
- ne organizza nel dettaglio le fasi, avendo cura di inframezzarle con giochi rompighiaccio, *brainstorming*, *role-play*, lezioni interattive, lavori di gruppo, giochi di ruolo;
- prepara il materiale didattico da mettere a disposizione dei partecipanti.

Svolgimento della giornata

mattino:

(all'inizio dell'incontro, è consigliato somministrare un test per la valutazione delle conoscenze iniziali)

- cenni di anatomia e fisiologia
- MST e AIDS
- attività su A: *Abstinence*

pomeriggio:

- attività su B: *Be Faithfull*
- attività su C: *Condom*
- test finale sul gradimento dell'incontro.



La giornata informativa sulle Dipendenze

Obiettivi della giornata

- Contribuire allo sviluppo delle capacità critiche nella scelta dei comportamenti da adottare;
- Incrementare le capacità conoscitive dei Pionieri per una valutazione corretta del rischio e della trasgressione.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Monitore C.R.I. di Primo Soccorso, con l'apporto di:

- Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace;
- Figure professionali esperte nel settore.

I docenti devono aver cura nel coinvolgere attivamente l'uditorio.

Gli argomenti

Definizioni

- Droga
- Stupefacente
- Dipendenza
 1. Fisica
 2. Psicologica
- Abuso
- *Craving*

Classificazione

secondo l'origine:

- naturali (oppio, marijuana, ecc.)
- sintetiche (anfetamine)
- semi-sintetiche (morfina, cocaina)

secondo la normativa (T.U. n. 309/90):

- pesanti (oppiacei, cocaina, LSD, ecstasy)
- leggere (cannabis e derivati)
- altre sostanze

oppure divise in:

- legali (alcol, the, caffè, tabacco)
- illegali (cocaina e crack, eroina, LSD, hashish e marijuana)

Effetti delle varie sostanze

- neurodepressivi (oppio e derivati, alcol)
- psicostimolanti (cocaina, anfetamine, ecc.)
- allucinogene (LSD, cannabis e derivati dalle anfetamine, ecstasy)

Altre forme di dipendenza

- *internet*
- computer
- videogiochi
- gioco d'azzardo

Modalità di intervento sul giovane che ha assunto stupefacenti



La giornata per la diffusione dell'EduCAzione alla Pace

Obiettivi della giornata

La giornata di EduCAzione alla Pace è una giornata informativa che si pone l'obiettivo di diffondere ideali e valori del Movimento, con particolare attenzione al tema delle differenze e della pace.

Alcuni obiettivi specifici:

- decostruire il dualismo cultura e/o abilità "migliore-peggiore" evidenziando in cambio il concetto di "differente";
- acquisire una maggiore capacità di comunicare ("messa in comune");
- promuovere la convivenza democratica per valorizzare le differenze;
- favorire l'acquisizione di un processo di "accettazione" delle differenze dell'altro;
- utilizzare l'ascolto come strumento di comunicazione accettante;
- favorire il processo di responsabilizzazione del singolo per una partecipazione attiva;
- promuovere un modello di partecipazione attiva come metodo didattico, evidenziando la corrispondenza tra lo strumento (metodo partecipativo) e l'obiettivo (partecipazione);
- permettere l'appropriazione di un metodo di lavoro che, attraverso le tecniche della *peer education* e del *tutoring*, renda responsabili rispetto alla trasmissione dei contenuti, secondo un'idea circolare dei valori appresi;
- evidenziare la connessione corpo/mente come presupposto dell'incontro con l'altro.



Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Facilitatore per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace.

Sotto un profilo logistico-didattico, è opportuno:

- condurre la riunione organizzativa chiedendo ai presenti di esprimere liberamente la propria opinione sulle aspettative;
- coinvolgere nell'organizzazione Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario;
- gestire la riunione raccogliendo le opinioni di tutti/e su dei cartelloni visibili;
- prendere le decisioni non a maggioranza ma per assenso di tutti, incaricando uno dei Facilitatori di fare da moderatore-negoziatore.

Svolgimento della giornata

Si consiglia di:

- presentare la giornata ai partecipanti ricordando il nesso inscindibile tra l'EducAzione alla Pace ed il Diritto Internazionale Umanitario: per ogni norma è fondamentale che esista una sensibilizzazione/educazione al rispetto della norma stessa;
- prevedere lavori in gruppo per attività che esigono maggiore partecipazione e coinvolgimento empatico. Il rapporto deve comunque essere di almeno un Facilitatore per ogni dieci partecipanti;
- fornire, alla fine della giornata, le date indicative dei corsi di formazione dell'Area Pace e delle selezioni per il corso per Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario, nonché il periodo di svolgimento dello stesso, qualora sia già stato indicato dalla Commissione Nazionale D.I.U.

Poiché si tratta di una giornata informativa, non costituiscono argomento:

- l'ascolto attivo;
- il conflitto interpersonale;
- i messaggi in Prima Persona di D. Gordon;
- la esse.



La giornata informativa sulle Attività Socio-Assistenziali

Obiettivi della giornata

- Rinnovare il concetto di Attività Socio-Assistenziali all'interno del più vasto concetto di Servizio nella Comunità;
- Fornire nuovi spunti per un approccio efficace ai collettivi vulnerabili;
- Motivare i Pionieri a svolgere le attività.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore di Attività Socio-Assistenziali, con l'apporto di:

- Operatori di Attività Socio-Assistenziali;
- Animatori di Attività per la Gioventù;
- Figure professionali esterne ed esperte nel settore.

Indicazioni generali

La giornata informativa è da intendersi attuabile per migliorare l'approccio e l'intervento verso qualsiasi categoria vulnerabile.

Da un punto di vista contenutistico si articola in due moduli:

- una prima parte dedicata a fornire strumenti teorici finalizzati a incentivare l'attività e rafforzarne gli obiettivi;
- una seconda volta a fornire strumenti tecnici concreti per l'organizzazione pratica della stessa.

A completamento della giornata si propone, laddove sia necessario e le condizioni lo rendano possibile, la pianificazione e lo svolgimento di un'attività presso una realtà/struttura che ospiti la categoria a cui è rivolto l'evento, con lo scopo di applicare le competenze acquisite nei moduli formativi.



Svolgimento della giornata

mattino:

- analisi del territorio
- come migliorare concretamente la qualità di vita di un soggetto vulnerabile
- concretizzazione del concetto di vulnerabilità
- sartorializzazione dell'intervento.

pomeriggio:

- presentazione nuove attività
- esposizione strutturata di laboratori manuali utilizzabili e relativi agli obiettivi funzionali
- visione eventuali elaborati, con relative indicazioni di costruzione/realizzazione.



La giornata informativa sui Minori a rischio

Obiettivi della giornata

- Motivare i Pionieri a fare attività con i minori a rischio;
- Fornire strumenti per iniziare/migliorare le attività con i minori a rischio devianza e/o segnalati dai Servizi Sociali.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore di Attività Socio-Assistenziali, con l'apporto di:

- Pionieri formati nei corsi di formazione su Minori a rischio;
- Operatori di Attività Socio-Assistenziali;
- Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace;
- Figure professionali esterne ed esperte nel settore.

Svolgimento della giornata

mattino:

- Chi è il minore a rischio (protocollo di intesa, influenza dell'ambiente)
- Cos'è la devianza e quali sono i fattori che la determinano
- Confronto diretto con esperienze sul campo (non direttamente con minori)

pomeriggio:

- Organizzazione e gestione di un'attività con i minori a rischio devianza (contestualizzata alla realtà regionale dove si svolge la giornata).

Si consiglia di organizzare sessioni di lavoro in gruppo, che agiscano su due aspetti:

1. condivisione delle paure personali con il gruppo;
2. motivazione nell'elaborare e mettere in pratica un progetto di lavoro con i minori a rischio.



La giornata informativa sulla *Clownerie*

Obiettivi della giornata

La giornata informativa sulla *Clownerie* si pone l'obiettivo di divulgare informazioni relative alla figura del Clown ed alle tecniche da questo utilizzate, motivando i partecipanti ad utilizzare tale importante strumento per alleviare le sofferenze e migliorare la qualità della vita dei collettivi vulnerabili.

La giornata informativa è importante per far capire che la *Clownerie* può essere utilizzata in tutte le attività proprie dell'Area Servizio nella Comunità.

È fondamentale sottolineare che il Clown non è il buffone-pagliaccio, come viene considerato comunemente dall'immaginario collettivo, bensì un personaggio in grado di trasformare – in meglio – la realtà di vita delle persone.

Inoltre, il cammino di scoperta del "proprio" Clown è assimilabile ad un cammino interiore e molto profondo, che aiuta a scoprire parti del nostro essere non conosciute, a mettersi in gioco e a non avere il timore di estrinsecare le proprie emozioni.

Occorre dare particolare attenzione a questi concetti, affinché coloro che decideranno d'intraprendere il percorso per diventare Clown, sappiano da subito che il cammino è serio e lungo.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore di Attività per la Gioventù o di Attività Socio-Assistenziali, con l'apporto di:

- Pionieri esperti nel settore della *Clownerie*, che abbiano frequentato gli appositi corsi previsti dal Progetto Associativo organizzati dalla Scuola Nazionale di Formazione;
- Figure professionali interne o esterne alla Componente, esperte nel settore della *Clownerie*.



Svolgimento della giornata

Da un punto di vista contenutistico, la giornata si articola in due moduli. La prima parte è dedicata a fornire strumenti teorici finalizzati a incentivare l'attività e rafforzarne gli obiettivi, mentre la seconda è volta a dotare di mezzi tecnici spendibili sul campo durante le attività dell'Area Servizio nella Comunità.

mattino:

- illustrazione del vademecum sulla *Clownerie*
- chi è il Clown e come migliora la qualità di vita di un soggetto vulnerabile
- i tipi di intervento del Clown
- analisi del territorio e proposte progettuali

pomeriggio:

- illustrazione del percorso di nascita e crescita del Clown, con relativa spiegazione dei contenuti del corso di formazione di secondo livello
- *Come un "naso rosso" cambia la realtà* (laboratori dimostrativi)
- visione di materiale video-fotografico riguardante attività svolte dai Pionieri che utilizzano la tecnica della *Clownerie* nelle attività rivolte ai collettivi vulnerabili.



La giornata informativa sulla *Youth Policy* della FICR ed altre Società Nazionali Giovanili

Obiettivi della giornata

- Conoscere e capire le politiche giovanili adottate dalla Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Conoscere le strutture giovanili della Federazione e di altre Società Nazionali, nonché i principali *network* giovanili;
- Comparare i diversi sistemi e far crescere il senso critico nei confronti delle strutture, per poterle migliorare in relazione alla società che cambia;
- Promuovere partecipazione ad esperienze di scambio fra Società Nazionali;
- Motivare i Pionieri ad una sempre maggiore partecipazione associativa.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale, con l'apporto di:

- Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale;
- Pionieri che hanno preso parte ad eventi internazionali o a periodi di scambio all'estero.



Svolgimento della giornata

mattino:

- La "Politica e Strategia della Gioventù", approvata dall'Assemblea Generale della Federazione: chi sono i giovani, cosa fanno, qual è il loro ruolo;
- La "Dichiarazione Finale" adottata al *Summit* giovanile della Federazione, tenutosi a Tarragona (Spagna) nel 2008;
- I *network* giovanili di cui fa parte la CRI (*European Youth Network, European Union Red Cross Youth Network, Centre for the Cooperation in the Mediterranean*);
- Confronto fra la struttura della Componente Giovane della CRI e la struttura giovanile di alcune Società Nazionali europee (Spagna, Germania, Finlandia).

pomeriggio:

(lavori di gruppo)

- Quali attività per favorire un maggiore ingresso di giovani nella CRI
- Come migliorare la struttura della CRI e dei Pionieri
- Quali altre Società Nazionali contattare per chiedere informazioni sulla loro struttura della gioventù
- Come usufruire anche a livello locale dell'attività dei *network* internazionali della gioventù di Croce Rossa.



La giornata informativa sulla *Youth Declaration* adottata al termine dello *Youth on the Move*

Obiettivi della giornata

- Conoscere e capire le premesse che hanno portato allo svolgimento del III Incontro Mondiale dei Giovani di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ivi compresa la scelta dei temi trattati;
- Acquisire i contenuti della *Youth Declaration* ed impegnarsi affinché vengano tradotti in iniziative concrete;
- Motivare i Pionieri ad una visione sempre più internazionale dell'azione della Croce Rossa.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia preso parte ad una delle fasi di preparazione o di svolgimento dello *Youth on the Move* o, in alternativa, da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale, con l'apporto di Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale.

Svolgimento della giornata

mattino:

- Come si è arrivati allo *Youth on the Move*: le decisioni dei *meeting* statutari, la *pledge*, il lavoro della *Youth Steering Committee*
- Il III Incontro Mondiale dei Giovani di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- *The Journey of an Idea*
- La *Youth Declaration* e la quattro macro aree di intervento
- Iniziative dei Pionieri della Croce Rossa Italiana per implementare – ai vari livelli – la *Youth Declaration*.

pomeriggio:

- Lavori di gruppo, facilitati dai Formatori/Operatori, per favorire l'implementazione della *Youth Declaration* sul territorio. Produzione di lavori ed iniziative concrete.



La giornata informativa sull'Area Sviluppo

Obiettivi della giornata

- Informare i Giovani C.R.I. del ruolo essenziale di una corretta pianificazione, documentazione, comunicazione di attività o eventi organizzati;
- Fornire strumenti per migliorare la visibilità dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Operatore dell'Area Sviluppo, con l'apporto di figure professionali esperte nel settore.

Svolgimento della giornata

mattino:

- L'Area Sviluppo come area del Progetto Associativo;
- Il ruolo dell'Area Sviluppo in un'attività o in un'iniziativa organizzata dal Gruppo;
- Corretto uso dell'emblema nei manifesti e nelle comunicazioni;
- La pianificazione di un'attività (pianificazione di un'iniziativa o di un progetto da realizzare).

pomeriggio:

- I giovani ed il marketing (Come e dove reperire fondi? La cassetta delle offerte contro il marketing);
- La documentazione di un'attività (Come ottimizzare tempo e risorse? Cosa serve ottenere dalla documentazione di un evento?);
- La comunicazione (Come aumentare la visibilità del Gruppo Pionieri CRI sulla popolazione? Gli strumenti di comunicazione disponibili, modi e tecniche di impiego)



La giornata InFORMANDO

Obiettivi della giornata

- Far prendere consapevolezza ai *leader* dei Giovani C.R.I. dell'importanza del loro ruolo;
- Fornire strumenti adeguati per la gestione del Gruppo;
- Aggiornare i *leader* dei Giovani C.R.I. sulle novità regolamentari;
- Sensibilizzare i partecipanti a frequentare il Corso di formazione "Responsabile di gruppo di lavoro-*Leader* di I Livello".

Organizzazione

La giornata è organizzata e diretta da un Pioniere che abbia la qualifica di Formatore del Personale e dei Quadri.

Svolgimento della giornata

mattino:

- Patto Didattico (30 minuti)

Costituisce parte fondamentale per la riuscita dell'evento, in quanto permette al partecipante di esporre le motivazioni che lo hanno portato a partecipare a una giornata informativa sulla gestione del Gruppo e sul funzionamento della Componente in genere.

Durante questa prima attività i partecipanti, sono chiamati a presentare i dubbi o le difficoltà riscontrate nella gestione del Gruppo o di un'attività.

L'idea di un patto didattico, nasce da quello che è ormai l'abituale "Contratto Formativo" che ad ogni Campo viene stipulato tra discenti e docenti.

Il Patto Didattico vuole invece rappresentare un accordo tra tutti gli attori della giornata, per responsabilizzare il gruppo a i chiarire i dubbi di ogni singolo partecipante.

Il ruolo dei Formatori deve essere quello di coordinare i lavori dei partecipanti e far si che il confronto sia il primo strumento per l'analisi e la risoluzione di un problema.



- Warm up (30 minuti)
Possono essere proposte attività come "Bill Board" o "Il gioco delle affermazioni".

- Leadership (2 ore)
Gli argomenti da affrontare sono i seguenti:

1. caratteristiche della *leadership*;
2. i comportamenti di un *leader* efficace;
3. il ruolo del *leader* all'interno del Gruppo;
4. la comunicazione efficace del *leader*.

Sul sito *web*, sarà possibile reperire alcuni esempi di attività teorico-pratiche da proporre.

- Il Gruppo (1 ora)

Partendo dalle definizioni di gruppo presenti nel Progetto Associativo e nel Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I., l'obiettivo è quello di fornire strumenti per la conduzione efficace di un Gruppo, con specifico riferimento all'Assemblea di Gruppo.

pomeriggio

- Gruppi di lavoro (1,5 ore)

I partecipanti vengono suddivisi in diversi gruppi di lavoro, ognuno dei quali deve affrontare i diversi *topic* evidenziati durante le attività di *warm up* del mattino o che il Formatore ritiene utile per rispondere alle esigenze formative specifiche dei partecipanti.

Alcuni esempi:

1. Corso di accesso alla C.R.I.;
2. Percorso formativo di approfondimento;
3. Assemblea di Gruppo;
4. Statuto della C.R.I.;
5. Procedure elettorali dei Giovani C.R.I./dei Comitati C.R.I.;
6. Provvedimenti disciplinari;
7. Pianificazione;
8. Mission della C.R.I. e dei Giovani;
9. Progetto Associativo dei Giovani della C.R.I.

- Esposizione dei lavori e dibattito (2 ore)

- *De-briefing* finale e consegna dei questionari di gradimento.